



**Idee, scenari e strategie per il territorio provinciale al 2015**  
Innovazione e sostenibilità economica, sociale e territoriale  
*Percorso di consultazione per l'aggiornamento del*  
**Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

---

## RESOCONTO

### 2° FOCUS GROUP

### QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

14 marzo 2006

1° focus group  
ANALISI PARTECIPATA  
MULTISETTORIALE  
21 febbraio 2006

2° focus group  
DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,  
PRIORITA' E COERENZE  
14 marzo 2006

3° focus group  
DEFINIZIONE PARTECIPATA  
CONDIZIONI, MODALITA', STRUMENTI,  
RUOLI  
11 aprile 2006

4° focus group  
INTEGRAZIONI  
9 maggio 2006

## QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

### Elenco partecipanti aderenti al focus group tematico

Gian Paolo Pesci – Comune Pastiglia  
Leo Caruso – Comune Spilamberto  
Gualtiero Lutti – GAL Frignano  
Massimiliano Piccinini – Comune Nonantola  
Carmelo Alberto D'Addese – Comune Carpi  
Valerio Fioravanti – Parco del Frignano  
Pier Nicola Tartaglione – Regione Emilia-Romagna  
Servizio Bacino Modena  
Sara Bergamini – Comune Svignano s. P.  
Germano Caroli – Comune Marano s. P.  
Eleonora Mariotti – Comune Vignola  
Roberto Bolondi – Comune Maranello  
Gualtiero Agazzani – Provincia Modena  
Marina Maffei – Provincia Modena  
Enzo Gober – Ordine Ingegneri  
Claudio Losi – Collegio Periti Agrari  
Claudio Fornaciari – Ordine Architetti  
Susanna Lodi – Ordine Architetti  
Claudio Gibertoni – Ordine Architetti  
Giovanni Mondani – Ordine Agronomi  
Nadia Lodi – Ass. Femminile CIF / Comm. Pari Opportunità Prov.le  
Lorenzo Carapellese – A.G.C.I.  
Giacomo Vitone – Consorzio Attività Produttive  
Alessandro Vanzini – CIA  
Ivan Bignardi – CNA  
Alberto Nozzi – Coldiretti  
Domenico Pacchioni – UST CISL  
Lorenzo Marchesini – ATO Modena  
Vittorio Boraldi – ARPA Prov.le  
Alessandro Di Loreto – Agenzia per la Mobilità e TPL  
Gianpaolo Giacobazzi – VAS  
Pietro Galavotti – API Modena

### Elenco Partecipanti al 2° focus group

Sara Bergamini – Comune Svignano s. P.  
Gualtiero Agazzani – Provincia Modena  
Marina Maffei – Provincia Modena  
Enzo Gober – Ordine Ingegneri  
Giovanni Mondani – Ordine Agronomi  
Nadia Lodi – Ass. Femminile CIF / Comm. Pari Opportunità Lorenzo Carapellese – A.G.C.I. Prov.le  
Alessandro Vanzini – CIA  
Ivan Bignardi – CNA  
Pietro Galavotti – API Modena

### Facilitatore

Susanna Ferrari – Focus Lab

### Tecnici Provincia di Modena

Eriuccio Nora  
Roberto Farina

### Informazioni

Segreteria Forum PTCP  
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale  
Tel. 059/209.350  
Email: [forumptcp@provincia.modena.it](mailto:forumptcp@provincia.modena.it)  
[www.provincia.modena.it/forumptcp](http://www.provincia.modena.it/forumptcp)

### Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione alle modalità di lavoro ed agli obiettivi dell'incontro
- Resoconto primo incontro: osservazioni – integrazioni e validazione documento
- Domande di supporto alla discussione :
  - Quali obiettivi strategici per il PTCP ?
  - Quali interventi - strumenti ?
  - Quali condizioni sono necessarie ?
- Lavoro individuale
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione in diretta degli interventi dei partecipanti come registrazione trasparente dei vari interventi.

## QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO – 2° focus group

### DEFINIZIONE PARTECIPATA OBIETTIVI - SCENARI – prima parte

Attori	Obiettivi strategici	Concetti chiave
<i>Enti Pubblici</i>	- Riduzione dei consumi energetici	- ENERGIA
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita culturale degli amministratori come premessa per affrontare le criticità territoriali</li> <li>- Promozione di comportamenti virtuosi ed esempio concreto nella loro applicazione da parte della pubblica amministrazione</li> <li>- Migliore rapporto tra gli strumenti normativi e le politiche attive negli strumenti di pianificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CULTURA</li> <li>- BUON ESEMPIO</li> <li>- STRUMENTI PIANIFICAZIONE</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione preventiva e monitoraggio dei piani</li> <li>- Coordinamento degli strumenti di pianificazione ambientali – territoriali esistenti</li> <li>- Rendere facilmente accessibili i “prodotti” della pianificazione al cittadino e agli addetti ai lavori mediante forme di partecipazione ( Internet , URP)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MONITORAGGIO</li> <li>- STRUMENTI PIANIFICAZIONE</li> <li>- INFORMAZIONE</li> </ul>
	<i>Associazioni di categoria ( economiche)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifiuti = risorsa ; Risorsa = recupero = +energia</li> <li>- Ridurre il traffico veicolare</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modernizzazione infrastrutture e reti tecnologiche</li> <li>- Manutenzione del territorio</li> <li>- Razionalizzazione e omogeneizzazione delle norme urbanistiche ed edilizie</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- INFRASTRUTTURE E RETI</li> <li>- MANUTENZIONE TERRITORIO</li> <li>- NORME</li> </ul>

Attori	Obiettivi strategici	Concetti chiave
<i>Associazioni di categoria (agricoltura)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trovare fonti energetiche alternative</li> <li>- Ridurre gli sprechi della risorsa idrica</li> <li>- Limitare lo spopolamento delle aree svantaggiate della montagna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ENERGIA</li> <li>- ACQUA</li> <li>- SPOPOLAMENTO MONTAGNA</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridisegno delle competenze istituzionali sui temi dell'ambiente , energia, mobilità e territorio</li> <li>- Maggiore regolamentazione e controlli da parte degli enti pubblici</li> <li>- Incremento investimenti nella ricerca e applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi ( petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..)</li> <li>- Riduzione definite dei consumi energetici e delle risorse non rinnovabili ( aria e acqua)</li> <li>- Definire obiettivi quantificati nel PTCP ed effettuare valutazione intermedie con percentuali di raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPETENZE</li> <li>- NORME</li> <li>- RICERCA</li> <li>- ENERGIA</li> <li>- ACQUA</li> <li>- MONITORAGGIO -RENDICONTAZIONE</li> </ul>
<i>Ordini Professionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita culturale e maggiore sensibilità alle criticità</li> <li>- Soluzione ai problemi delle categorie di cittadini "più deboli"</li> <li>- Lasciare un ambiente più "vivibile" ai nostri figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- CULTURA</li> <li>- CATEGORIE DEBOLI</li> <li>- EREDITA' INTRAGENERAZIONALE</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative tese a coinvolgere gli Enti locali progetti pilota finalizzati al miglioramento della qualità ambientale quali ad es. : <ul style="list-style-type: none"> <li>- creazione di una rete di trasporto intercomunale per pendolari tale da ridurre in traffico nelle ore di punta</li> <li>- diffondere la figura dell'energy manager a livello pubblico e privato</li> <li>- sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della manutenzione del reticolo di scolo superficiale</li> </ul> </li> <li>- Ridurre i consumi idrici su due fronti : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. stabilire un volume minimo da raccogliere attraverso il recupero dei cavi dimessi e la creazione di bacini artificiali (attori pubblici)</li> <li>2. recuperare quanto previsto dal Piano irriguo nazionale e dal PTA regionale in merito a : <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasformazione sistemi irrigui in agricoltura</li> <li>- favorire l'utilizzo di reti distributive in pressione che consentano perdite nulle rispetto alle reti di canali</li> </ul> </li> </ol> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- MOBILITA'</li> <li>- ENERGIA</li> <li>- MANUTENZIONE TERRITORIO</li> <li>- ACQUA</li> </ul>
<b>Altri</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliore utilizzo tempi sociali per migliorare qualità della vita e ambiente</li> <li>- Migliore distribuzione degli orari per evitare gli attuali carichi del traffico</li> <li>- Migliore cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti e il risparmio idrico</li> <li>- Migliorare la collaborazione intragenerazionale (es. percorsi casa-scuola)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TEMPI E ORARI</li> <li>- MOBILITA'</li> <li>- CULTURA</li> <li>- COLLABORAZIONE INTRAGENERAZIONALE</li> </ul>

**QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO – 2° focus group –  
DEFINIZIONE PARTECIPATA OBIETTIVI - SCENARI – seconda parte**

Attori	Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crescita culturale e maggiore sensibilità alle criticità</li> <li>- Migliore cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti e il risparmio idrico</li> <li>- Crescita culturale degli amministratori come premessa per affrontare le criticità territoriali</li> </ul>	
BUON ESEMPIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di comportamenti virtuosi ed esempio concreto nella loro applicazione da parte della pubblica amministrazione</li> </ul>	
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento degli strumenti di pianificazione ambientali – territoriali esistenti</li> <li>- Migliore rapporto tra gli strumenti normativi e le politiche attive negli strumenti di pianificazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il PTCP deve indicare in modo chiaro per ogni obiettivo strategico gli strumenti ed interventi idonei a raggiungere tali obiettivi</li> <li>- Il PTCP come piano strategico che definisce gli indirizzi e definisce gli assetti territoriali</li> </ul>
MONITORAGGIO - RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione definite dei consumi energetici e delle risorse non rinnovabili (aria e acqua)</li> <li>- Valutazione preventiva e monitoraggio dei piani</li> <li>- Definire obiettivi quantificabili nel PTCP ed effettuare valutazione intermedie con percentuali di raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il PTCP deve dotarsi di idonei strumenti di verifica degli obiettivi e rendicontazione</li> </ul>
ACCESSIBILITA'-INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere facilmente accessibili i “prodotti” della pianificazione al cittadino e agli addetti ai lavori mediante forme di partecipazione ( Internet , URP)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione dei Piani accessibile da internet e disponibile presso gli URP</li> </ul>

Attori	Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
MANUTENZIONE TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione del territorio</li> </ul>	
NORME COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione e omogeneizzazione delle norme urbanistiche ed edilizie</li> <li>- Maggiore regolamentazione e controlli da parte degli enti pubblici</li> <li>- Ridisegno delle competenze istituzionali sui temi dell'ambiente , energia, mobilità e territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sgravi fiscali per chi opera in modo virtuosi</li> <li>- Interventi normativi , organizzativi e strutturali da parte degli enti locali per facilitare i privati nelle gestioni ambientali</li> </ul>
INFRASTRUTTURE E RETI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modernizzazione infrastrutture e reti tecnologiche</li> </ul>	
MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre il traffico veicolare</li> <li>- Creazione di una rete di trasporto intercomunale per pendolari tale ridurre in traffico nelle ore di punta</li> <li>- Migliore distribuzione degli orari per evitare gli attuali carichi del traffico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avere un agenzia che si occupa della mobilità nel suo complesso</li> </ul>
RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifiuti = risorsa ; Risorsa = recupero = +energia</li> <li>- Migliore cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spingere su differenziata, recupero e termovalorizzazione</li> </ul>
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei consumi energetici</li> <li>- Trovare fonti energetiche alternative</li> <li>- Diffondere la figura dell'energy manager a livello pubblico e privato</li> <li>- Riduzione dei consumi energetici</li> <li>- Incremento investimenti nella ricerca e applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi ( ( petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di tecnologie e fonti alternative</li> <li>- Attuare politiche energetiche</li> <li>- Obbligo, normativa cogente PTCP</li> <li>- Incentivi e sgravi</li> </ul>

Attori	Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre gli sprechi della risorsa idrica</li> <li>- Ridurre i consumi idrici su due fronti :               <ul style="list-style-type: none"> <li>1 - stabilire un volume minimo da raccogliere attraverso il recupero dei cavi dimessi e la creazione di bacini artificiali</li> <li>2 -recuperare quanto previsto dal Piano irriguo nazionale e dal PTA regionale in merito a :                   <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasformazione sistemi irrigui in agricoltura</li> <li>- favorire l'utilizzo di reti distributive in pressione che consentano perdite nulle rispetto alle reti di canali</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>- Migliore cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti e il risparmio idrico</li> <li>- Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della manutenzione del reticolo di scolo superficiale</li> <li>- Incremento investimenti nella ricerca e applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi ( ( petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..)</li> </ul>	
SPOPOLAMENTO MONTAGNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitare lo spopolamento delle aree svantaggiate della montagna</li> </ul>	
RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento investimenti nella ricerca e applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi ( ( petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..)</li> </ul>	
CATEGORIE DEBOLI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soluzione ai problemi delle categorie di cittadini "più deboli"</li> </ul>	
EREDITA' COLLABORAZIONE INTRAGENERAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lasciare un ambiente più "vivibile" ai nostri figli</li> <li>- Migliorare la collaborazione intragenerazionale ( es. percorsi casa-scuola)</li> </ul>	
TEMPI E ORARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliore utilizzo tempi sociali per migliorare qualità della vita e ambiente</li> <li>- Migliore distribuzione degli orari per evitare gli attuali carichi del traffico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indagini sui tempi della città</li> <li>- Ufficio apposito per cercare di trovare azioni concrete da mettere in campo e gestire la trasversalità delle varie competenze</li> </ul>